



ID Samira: 170222
 Tipo scheda: OA
 ID Contenitore: MO019
 Contenitore: Museo Civico di Modena
 Numero di catalogo generale: DIP00280
 Oggetto: dipinto
 Soggetto: danza campestre
 Autore: Beccadelli Antonio

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	DIP00280
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	dipinto
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	danza campestre
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	MO
PVCC	Comune	Modena
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	Museo Civico di Modena
LDCC	Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo dei Musei

LDCU Denominazione spazio viabilistico Largo Porta S.Agostino, 337

UB UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN Numero Ser. 16

DT CRONOLOGIA

DTZ CRONOLOGIA GENERICA

DTZG Secolo secc. XVIII/ XIX

DTZS Frazione di secolo -

DTS CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI Da 1740

DTSV Validità ca.

DTSF A 1803

DTSL Validità ca.

AU DEFINIZIONE CULTURALE

AUT AUTORE

AUTN Autore Beccadelli Antonio

AUTA Dati anagrafici / estremi cronologici 1718/ 1803

ATB AMBITO CULTURALE

ATBD Denominazione ambito bolognese

MT DATI TECNICI

MTC Materia e tecnica tela/ pittura a olio

MIS MISURE DEL MANUFATTO

MISU Unità cm

MISA Altezza 65.5

MISL Larghezza 53

CO CONSERVAZIONE

STC STATO DI CONSERVAZIONE

STCC Stato di conservazione buono

DA DATI ANALITICI

DES DESCRIZIONE

DESO Indicazioni sull'oggetto Una danzatrice balla, accompagnandosi con un tamburello, davanti ad un contadino a torso nudo ed un bambino, sotto lo sguardo di disapprovazione di un'anziana donna seduta in secondo piano

NSC Notizie storico-critiche

Sotto lo sguardo di disapprovazione della vecchia seduta in secondo piano, una giovane accenna a una danza accompagnandosi col tamburello davanti a un contadino a torso nudo, intento a versare del vino entro la ciotola retta da un bambino. Come sempre in questo tipo di produzione, che rinvia ai modelli dei "bamboccianti" nordici attivi a Roma nel XVII secolo, il soggetto ambisce a un tenue contenuto narrativo, che ne giustifichi la funzione meramente decorativa. Il quadro è ben rappresentativo delle doti di Antonio Beccadelli, un pittore specializzato in simili soggetti, che dovevano incontrare il gusto di una committenza di facile contentatura, in vista della decorazione degli ambienti meno di rappresentanza della casa. Pur muovendosi in questo specifico ambito, che già i contemporanei giudicavano "minore", il pittore dà prova di una solida abilità, derivante dalla base accademica della sua formazione e dallo studio condotto sui dipinti di questo tipo eseguiti da Giuseppe Maria Crespi e da Giuseppe Gambarini. Così, mentre a livello pittorico Beccadelli sembra rifarsi a Crespi, del quale riprende la pennellata grassa e densamente materica, a livello formale egli tradisce ambizioni diverse, nello sfoggio disegnativo sotteso alla composizione: un aspetto, quest'ultimo, che rinvia soprattutto a Gambarini, ma che lo vede giovare anche degli insegnamenti appresi dal suo maestro Felice Torelli.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione esistente

FTAZ Nome file



BIB BIBLIOGRAFIA

BIBD Anno di edizione 2009

BIBH Sigla per citazione 0040441

CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD Data 2009

CMPN Nome Peruzzi L.